

Inaugurazioni Venanti ai novanta raddoppia



Francò Venanti, felicemente alla vigilia dei novanta, non lascia, ma raddoppia. Il suo storico studio di via Bruschi dove sono passate generazioni di perugini, di modelli di professione, possibilmente bionde e nord europee, ma anche modelle volenterose venute da mezza Italia per farsi ritrarre, che per raggiungerlo occorre un buon scalatore, inerpato com'è in alto, dopo che occorreva contorcersi per accedere allo studio e ai depositi, dicevamo raddoppia. Da ieri infatti è stato ampliato al piano superiore con drammatico aggravio di fiate. Ma per il decano degli artisti umbri sembra essere sbocciata una nuova giovinezza.

Fra.Durant.

"FLANEUR" CON LE OPERE DI MASSIMO PULINI CURATA DA CRISTINA GALASSI

Solo a palazzo Bonucci i volti viaggiano nel tempo

LA MOSTRA

Nel suggestivo e splendido laboratorio di restauro di Carla Mancini, collocato all'interno di Palazzo Bonucci a Perugia, è stata inaugurata qualche settimana fa la mostra: "Flaneur: tra i volti del tempo" dove protagoniste sono le opere dell'artista Massimo Pulini in dialogo con grandi autori del passato. L'esposizione curata da Cristina Galassi, è un viaggio nel tempo e una ricerca della bellezza tra i volti che caratterizzano diverse epoche. Pulini ha compiuto una ricerca finalizzata a porre in dialogo e in relazione una serie di sue opere con testi storici che vanno dal Seicento alle avanguardie artistiche di primo Novecento. Partendo dalla convinzione che, in ogni epoca, l'arte del passato sia sempre stata lievitata per l'arte del presente, ha cercato innesti e inneschi con opere di altri secoli, ancora vive e fertili di nuove letture e di infinite relazioni. Il lavoro di Massimo Pulini, artista e docente di pittura, un autentico flaneur, incarna l'archetipo dell'artista moderno che, secondo Baudelaire doveva avere "qualcosa del flâneur, qualcosa del dandy e qualcosa del bambino", l'unico in grado di rappresenta-



Alcuni momenti della mostra a palazzo Bonucci



re la liquidità della vita moderna. Quella di Pulini è una figura singolare di pittore e ricercatore storico, di scrittore d'arte, di docente d'Accademia, curatore di mostre e promotore della Biennale Disegno: osservatore, dunque, da differenti angolazioni dell'arte e della storia, e divulgatore, anche attraverso la sua opera pittorica. Nella mostra di Perugia dopo il debutto di Rimini, l'artista mette in stringente e inusuale dialogo 18 opere storiche con altrettanti lavori dell'artista contemporaneo. Una passeggiata di raffinata tecnica pit-



to anche la Fondazione Orintia Carletti Bonucci e del Consolato di Francia, che ha concesso il proprio patrocinio all'evento. La mostra sta riscuotendo un notevole successo di pubblico anche se aperta solo su appuntamento, e pochi giorni fa è stata particolarmente apprezzata dall'Assessore Varasano, che accompagnato da Carla Mancini e dalla curatrice Cristina Galassi ha potuto ammirare le opere esposte restando particolarmente colpito dalla virtuosità pittorica formale di Pulini e dalla ricerca storica nella scelta delle opere a confronto con grandi protagonisti dell'arte esposti grazie alla collaborazione con la Galleria Zamagni di Rimini e Galleria 56 di Bologna.

Francesca Duranti

Compagnia TeatroSi Savage "sconcerta" anche al Mengoni



PROSA

Un teatro Mengoni gremito ha accolto la nuova uscita della compagnia TeatroSi, sul palco con La sconcertante signora Savage. Si tratta di un testo dell'autore e sceneggiatore americano John Patrick messo in scena dal gruppo teatrale perugino diretto dall'attore e regista, Maurizio Breccolenti. Dopo l'esordio di ottobre, al cinematografo di Deruta, la compagnia ha replicato pubblico e successo al Mengoni, sold out da venerdì già con le vendite.

Un pubblico attento e caloroso ha seguito le vicende che si dipanano nella clinica americana I Chiostrì dove, tra gli altri, alloggiavano un gruppo di pazienti "nel loro ultimo periodo di cura", ansiosi di conoscere la new entry, la signora Ethel P. Savage, interpretata da Raffaella Chiavini. La commedia si sviluppa intorno al vissuto della ricca ereditiera, pressata dai figliastri. Ma il senatore Tito (Salvatore Stricagnoli), il giudice Samuel (Francesco Ferroni) e l'ex principessa Gabrielle (Rita Ragni) sono più interessati al destino dei soldi di famiglia



che a quello della matrigna. Un atteggiamento che, tra lucidità e sentimento, cercano di contenere il dottor Emmett (Fabio Nucci) e l'assistente Willie (Maria Vittoria Tavarelli). Sullo sfondo, il gruppo di pazienti, la dinamica Fairy (Cristina Bevilacqua), la malinconica Florence (Angela Gerbi con la piccola Emma), il matematico Hannibal (Danilo Sfrappa), l'ex militare-musicista Jeff (Lauro Antonucci) e l'eccentrico signor Paddy. Una commedia che tra gag esilaranti, colpi di scena e dialoghi profondi finisce per portare in scena la vita, tra grandi contraddizioni e piccole felicità. Prossimi appuntamenti, domenica 16 febbraio a San Terenziano e sabato 21 febbraio a Passignano sul Trasimeno.

Accademia della cucina l'olio diventa superstar

VISTI AL CLUB

La nostra accademia che fu fondata da Orio Vergani nel 1953 - dice il dottor Massimo Moscatelli che guida la delegazione di Perugia - ha lo scopo di tutelare le tradizioni della cucina italiana, di cui promuove e favorisce il miglioramento sia in Italia che all'estero». E ha proseguito: «Pertanto nelle nostre riunioni trattiamo argomenti inerenti ed ecco che in questo appuntamento ho voluto parlare di una delle eccellenze della nostra produzione agraria, l'olio che è uno degli ingredienti più preziosi e ne ho affidato la trattazione alla dottoressa Angela Canale, funzionaria della Confagricoltura Umbria, esperta del settore». Due le serate organizzate da Moscatelli per un approfondimento sull'olio per capirne meglio, attraverso assaggi guidati, pregi e difetti, tenimbe ospitate all'Università dei Sapori. Il primo ieri sera, il prossimo martedì 21. Due le fasi: prima l'incontro, poi una cena con menu in tema con l'olio di oliva, allestita da Antonio Andreani, esperto nel settore alimentare, che gestisce il Ristorante "L'Alberata" di Collepepe. «Stiamo scoprendo dove si col-

tivano gli olivi nel mondo - ha spiegato Angela Canale - soffermandoci sulle tecniche di estrazione. La prossima serata sarà dedicata all'assaggio per imparare a distinguere i difetti che un buon extravergine non dovrebbe mai avere, metteremo a confronto oli dop, monovarietali, bio ed extravergini confezionati dalle industrie italiane. Assaggeremo quello del "contadino" e quello fatto da aziende che controllano la filiera e impareremo a scegliere un olio che fa bene alla salute con il "naso e la bocca". Scopriremo che fruttato, amaro e piccante è sinonimo di proprietà salutistiche. Ma il vero finale sarà quello di mettere l'olio nel piatto per l'incontro con i cibi che tutti i giorni mangiamo: l'olio è un orchestrale non un solista». Nelle vesti di simposiarca, colui che guida la degustazione, il professor Tommaso Sediari che, non dimenticando di essere un economista, ha detto: «Per la olivicoltura in Umbria parliamo di una coltura che caratterizza il nostro territorio regionale. Il clima e il terreno sono elementi importanti e che fanno la differenza nella qualità dell'olio regionale che si caratterizza per la bassa acidità e per il gusto fruttato.

Luigi Foglietti



Quattro week end Con il buonumore, c'è Il Carro a teatro



LO SPETTACOLO

Quattro fine settimana da passare con il sorriso sulle labbra. Torna sul palco con un nuovo spettacolo l'associazione teatrale amatoriale Il Carro, che mette in scena «una commedia che farà morire dal ridere». Il titolo è tutto un programma: "Che trambusto il tredici di agosto". «Quest'anno l'argomento è il funerale del povero Ulisse», spiega la compagnia. «Ulisse è un uomo di elevata moralità, fulgido esempio di rettitudine e amore familiare». Sarà vero? «Diciamo solo che si affronta un argomento tragico in chiave ironica, ma in fondo ai funerali, se uno guarda con oc-

chio distaccato, accadono cose... dell'altro mondo». La presentazione fa subito capire che lo spettacolo sarà all'insegna del buonumore.

DOVE E QUANDO

L'associazione salirà sul palco del teatro Arca, a Ellera, a partire da sabato per quattro fine settimana. Gli spettacoli sono previsti il sabato alle ore 21,15 e la domenica alle ore 17,15. Le date: a gennaio il 28 e 19 e il 25 e 26, a febbraio l'1 e il 2 e l'8 e il 9. Per informazioni e prenotazioni è possibile rivolgersi al 3315793588 oppure consultare la pagina Facebook Il Carro.

I PROTAGONISTI

A coordinare il lavoro del "Carro", nata come compagnia 35 anni fa (durante un carnevale in cui vennero messi in scena momenti della vita contadina) e dal 2000 diventata associazione teatrale amatoriale, sono Cesare Giugliarelli (fondatore e regista), insieme a Rita Persichini. Nel gruppo, che più volte s'è fatto notare anche fuori regione, ci sono poi Stefano Beccafico, Laura Forchettino, Eleonora Lazzari, Marco Manieri, Francesca Matteucci e Filippo Bartocchini. **Riccardo Gasperini**